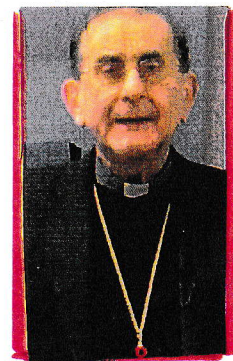


# CAMMINIAMO INSIEME

Parrocchia s. Giorgio – Sesto San Giovanni



# 8

## Alle 20.32 «Il pane di oggi» con l'Arcivescovo, ogni sera

Ogni sera di Quaresima tre minuti per pregare in famiglia con monsignor Delpini attraverso gli account social e i media diocesani. Tra i luoghi delle riprese anche il Cenacolo Vinciano e l'Abbazia di Chiaravalle



Per tutta la Quaresima, ogni sera, un appuntamento di preghiera con l'Arcivescovo di Milano da luoghi della Diocesi dove il pane è nutrimento non solo materiale. In questo anno di pandemia la Diocesi ambrosiana non ha fatto mancare un tempestivo sostegno materiale alle famiglie, in particolare attraverso il Fondo San Giuseppe affidato alla Caritas Ambrosiana. Nel contempo, in diverse occasioni monsignor Mario Delpini ha denunciato che la crisi socio-economica legata al Covid si sta tramutando in una profonda crisi spirituale. Con il desiderio di promuovere una (ri)scoperta della preghiera e della sapienza biblica, è nata l'idea di offrire a tutti un appuntamento quotidiano di preghiera e meditazione per il tempo di Quaresima. Il ciclo si intitola "Epiousios, il pane di oggi". Come spiega lo stesso Arcivescovo nel video di lancio dell'iniziativa (*sopra*), la prima parola del titolo è l'aggettivo greco usato nella preghiera del *Padre nostro* quando si chiede a Dio il pane quotidiano, un termine traducibile come sovraessenziale, qualcosa che alimenta l'esistenza non solo materiale.

Continua a pagina 2

## La nostra Quaresima

- **3 GIORNI DI ESERCIZI SPIRITUALI: lunedì, martedì, mercoledì ore 18-19:** la MESSA del giorno di Quaresima ; segue una proposta di MEDITAZIONE fino alle 19. Per tutti, GIOVANI E ADULTI, COMPRESI I COLLABORATORI PARROCCHIALI, i catechisti, ecc....
- I DOMENICA, 21 febbraio: Celebrazione solenne della **Prima Confessione** di IV elementare (ore 15.30) e di V elementare (ore 16.30)
- **GESTI DI CARITA':** domenica II di Quaresima: un sor-RISO: un chilo di riso per i bambini dell'AFRICA (CON IL Celim DIOCESANO)
- Tutte le domeniche: **METTERE NEL CESTO DELLA SOLIDARIETA'** ALIMENTARE, QUALCOSA PER CHI è IN DIFFICOLTA' E MON ARRIVA A FINE MESE
- **IN BUSTA CHIUSA ALL'OFFERTORIO**, COME GESTO DI TUTTA LA FAMIGLIA: aiuto la Parrocchia a **PAGARE BOLLETTE** (luce, acqua) **per le famiglie in difficoltà**
- **Chi la salta volentieri, è invitato a ricordarsi che il punto di partenza è la MESSA DELLA DOMENICA (e SABATO sera)**
- **Imparare a leggere la stampa amica: FAMIGLIA CRISTIANA, IL GIORNALINO, MARIA, CREDERE, JESUS, ecc. :** li trovate all'ingresso, assieme al Giornale parrocchiale **CAMMINIAMO INSIEME**, presente anche nel sito [sangiorgiosesto.it](http://sangiorgiosesto.it)
- **Nei venerdì' di quaresima, NEL RITO AMBROSIANO non SI CELEBRA L'Eucaristia, ma si riflette e prega con la VIA CRUCIS: in s. Giorgio: ogni VENERDI' ore 18.30. In Santuario, assieme agli adulti, ore 17.15 (segue alle 18 il s. Rosario)**



# DALLA PRIMA PAGINA

Da domenica 21 febbraio fino al mercoledì della Settimana santa, alle 20.32 l'Arcivescovo Mario Delpini invita famiglie, persone sole, comunità a pregare con lui collegandosi attraverso gli *account social* e i media diocesani. La meditazione sarà introdotta da un versetto biblico, la cui lettura è stata affidata ad alcuni allievi della Scuola del Piccolo Teatro di Milano "Luca Ronconi" diretta da Carmelo Rifici (Giovanni Drago, Lucia Limonta, Marco Mavaracchio, Francesca Osso, Paolo Rovere, Beatrice Verzotti). Per ognuna delle settimane che avvicinano alla Pasqua, è stato individuato un luogo diverso, sempre simbolicamente legato al tema del nutrimento materiale e spirituale.

Le *location* saranno il Refettorio Ambrosiano (la mensa della Caritas inaugurata per l'Expo 2015), il

refettorio dell'Abbazia dei monaci cistercensi di Chiaravalle, la cucina di una famiglia della Comunità Nicodemo di Cesano Maderno, il forno di un panificio (Forno Maria Marinoni, in Piazzale Cadorna), infine il Cenacolo Vinciano in Santa Maria delle Grazie, come a suggerire alcune possibili declinazioni del pane che dà nutrimento: la solidarietà, la spiritualità, l'accoglienza, il lavoro e l'arte. Il connubio tra l'arte e la preghiera è anche sottolineato nella sigla che introduce le meditazioni, nella quale sono raffigurate due opere dell'artista bosniaco Safet Zec che hanno come soggetto il pane. "Epiusios, il pane di oggi" sarà trasmesso alle 20.32 e resterà disponibile online: sul portale [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it) e sui canali social della Diocesi

([Facebook](#), [YouTube](#), [Instagram](#), [Twitter](#)); su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre); su Radio Marconi, Radio Mater e Radio Missione Francescana

## Dio ci viene incontro nell' "oggi" che stiamo vivendo

Papa Francesco dedica **la catechesi all'udienza generale** di questo mercoledì alla preghiera quotidiana, quella di ogni momento della nostra giornata e specifica: "per le strade, negli uffici, sui mezzi di trasporto...". E lì, afferma, che "continua il dialogo con Dio: chi prega è come l'innamorato, che porta sempre nel cuore la persona amata, ovunque egli si trovi". La preghiera è presente anche senza parole, e tutto diventa occasione per parlare con Dio. L'intelligenza umana, osserva il Papa, è "una facciata aperta sul mistero", su ciò che la supera: *Questo mistero non ha un volto inquietante o angosciante: la conoscenza di Cristo ci rende fiduciosi che là dove i nostri occhi e gli occhi della nostra mente non possono vedere, non c'è il nulla, ma una grazia infinita. La preghiera cristiana trasfonde nel cuore umano una speranza invincibile: qualsiasi esperienza tocchi il nostro cammino, l'amore di Dio può volgerla in bene.*

### Né ieri, né domani, ma oggi

Papa Francesco cita poi un passo del Catechismo della Chiesa cattolica dove si sottolinea che è nelle vicende di ogni giorno che ci viene dato lo Spirito di Dio, è nel tempo presente che lo possiamo incontrare: "Né ieri né domani, oggi". E sottolinea: "Oggi incontro Dio, sempre c'è l'oggi dell'incontro".

*Non esiste altro meraviglioso giorno che l'oggi che stiamo vivendo. La gente che vive sempre pensando nel futuro, nel futuro: "Ma, sarà meglio...", ma non prende l'oggi come viene: è gente che vive nella fantasia, non sa prendere il concreto del reale. E l'oggi è reale, l'oggi è concreto. E la preghiera si fa nell'oggi. Gesù ci viene incontro oggi, questo oggi che stiamo vivendo. Ed è la preghiera a trasformare questo oggi in grazia, o meglio, a trasformare noi: placa l'ira, sostiene l'amore, moltiplica la gioia, infonde la forza di perdonare. In qualche momento ci sembrerà di non essere più noi a vivere, ma che la grazia viva e operi in noi mediante la*

*preghiera. "Il tempo è nelle mani del Padre; è presente che lo incontriamo (dal Catechismo)*

### Pregare ci aiuta ad amare, preghiamo per tutti

La preghiera ci dà coraggio, ci accompagna nella vita. Preghiamo, dunque, per ogni cosa e per tutti, esorta il Papa, anche per quelli che non conosciamo, anche per chi ci è nemico, anche per chi è lontano pensiamo anche ai moti sull'Himalaya per il ghiacciaio precipitato). *La preghiera dispone a un amore sovrabbondante. Preghiamo soprattutto per le persone infelici, per coloro che piangono nella solitudine e disperano che ci sia ancora un amore che pulsa per loro. La preghiera compie miracoli; e i poveri allora intuiscono, per grazia di Dio, che, anche in quella loro situazione di precarietà, la preghiera di un cristiano ha reso presente la compassione di Gesù:*

### Non giudicare, ma guardare al mondo con compassione

Gesù non ha giudicato il mondo, continua Papa Francesco, è venuto per salvarlo. E a braccio aggiunge:

*È una brutta vita, di quelle persone che sempre giudicano gli altri, sempre stanno condannando, giudicando... è una vita brutta, infelice. Quando Gesù è venuto per salvarci. Apri il tuo cuore, perdona, giustifica gli altri, capisci, sii tu anche vicino agli altri, abbi compassione, abbi tenerezza: come Gesù. Tutti siamo peccatori, ricorda ma amati da Dio ad uno ad uno. "Amando così questo mondo, amandolo con tenerezza - afferma - scopriremo che ogni giorno e ogni cosa porta nascosto in sé un frammento del mistero di Dio".*

## CUORE DI S. GIORGIO

Alle Messe 225,00 (186 in Santuario e 39 in Chiesa parrocchiale); candele 162,00 (140 in Santuario e 22 in S. Giorgio); a un Anniversario 40° di Matrimonio 25,00; intenzioni Messe pro defunti 10,00; Giornali 8,00 (dovrebbero essere almeno 20 ogni settimana...); spese varie 25,00. Grazie a tutti.





# II DOMENICA DI QUARESIMA

"della Samaritana"

RITO AMBROSIANO - ANNO B

"Se tu conoscessi  
il dono di Dio..."

LETTURA

Dt 5,1-2.6-21

*Il Decalogo.*

## Letture del libro del Deuteronomio

In quei giorni. Mosè convocò tutto Israele e disse loro: «Ascolta, Israele, le leggi e le norme che oggi io proclamo ai vostri orecchi: imparatele e custoditele per metterle in pratica. Il Signore, nostro Dio, ha stabilito con noi un'alleanza sull'Oreb. Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile. Non avrai altri dèi di fronte a me. Non ti farai idolo né immagine alcuna di quanto è lassù nel cielo né di quanto è quaggiù sulla terra né di quanto è nelle acque sotto la terra. Non ti prosternerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, tuo Dio, sono un Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano, ma che dimostra la sua bontà fino a mille generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti. Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano. Osserva il giorno del sabato per santificarlo, come il Signore, tuo Dio, ti ha comandato. Sei giorni lavorerai e farai ogni tuo lavoro; ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio: non farai alcun lavoro, né tu, né tuo figlio, né tua figlia, né il tuo schiavo, né la tua schiava, né il tuo bue, né il tuo asino, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te, perché il tuo schiavo e la tua schiava si riposino come te. Ricordati che sei stato schiavo nella terra d'Egitto e che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto uscire di là con mano potente e braccio teso; perciò il Signore, tuo Dio, ti ordina di osservare il giorno del sabato. Onora tuo padre e tua madre, come il Signore, tuo Dio, ti ha comandato, perché si prolunghino i tuoi giorni e tu sia felice nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà. Non ucciderai. Non commetterai adulterio. Non ruberai. Non pronuncerai vana testimonianza contro il tuo prossimo. Non desidererai la moglie del tuo prossimo. Non bramerai la casa del tuo prossimo, né il suo campo, né il suo schiavo, né la sua schiava, né il suo bue, né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo».

EPISTOLA

Ef 4,1-7

*A ciascuno è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo.*

## Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti. A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo.

VANGELO

Gv 4,5-42

*La Samaritana*

## + Lettura del Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo. Il Signore Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!" tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu

forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorarete ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dal Giudei. Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui. Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbi, mangia». Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». E i discepoli si domandavano l'un l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: "Ancora quattro mesi e poi viene la mietitura"? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica». Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

## LETTERA ALLA SAMARITANA

Cara Samaritana, Tu hai fatto tre cose che noi non abbiamo ancora fatto. **La prima è meglio per noi se non l'abbiamo fatta:** sei matrimoni (cinque più quell'ultima faccenda, una convivenza senza prospettive come tante convivenze di oggi, spacciate per "famiglia"...), questi disastri familiari è meglio per noi se... non ci siamo ancora arrivati. Forse qualche attore di Hollywood sì, ma non tutti...

**Ma altre due cose ti mettono a distanza da noi e, stavolta, è... davvero una sconfitta per noi, è peggio per noi.** Su questi due punti, tu, Samaritana, sei migliore di noi:

**1. Non hai rifiutato di mettere in discussione la tua vita e hai accettato che Gesù ti riconducesse alla ragione e alla conversione;** gli hai opposto un po' di resistenza, ma poi ragione e grazia di Dio hanno prevalso; e così tu hai potuto cominciare la nuova vita di convertita. Cosa che noi, forse, non abbiamo veramente e pienamente cominciato ancora.

**2. Non hai tenuto per te il "dono di Dio" che ti offriva Gesù;** ma hai capito che restava tutto vero solo mettendoti al servizio di questo dono: e ti sei fatta nientemeno che... portatrice del Vangelo a quelli della tua città di Sicar. Anche in questo caso, Samaritana, sei più forte di noi.

Oggi ti diciamo: Prega quel Gesù che ti è venuto incontro, perché ci faccia recuperare la forza che viene dal Battesimo e il desiderio di una vita autenticamente convertita e missionaria. Per ciascuno di noi, le nostre famiglie, la nostra Comunità.

Don Giovanni



	<b>S. GIORGIO</b>	<b>SANTUARIO</b>
<b>Sabato 20</b> Vigiliare <b>IMPOSIZIONE CENERI</b> S. Eleuterio, vescovo	Ore 18:30 S. Messa	Ore 17:00 S. Messa Tullio e Dolores <b>CON I CRESIMANDI</b>
<b>Domenica 21</b> <b>I di Quaresima</b> S. Pier Damiani	<b>PRIME CONFESSIONI</b> IV el, Ore 15,30 <b>PRIME CONFESSIONI</b> V el. Ore 16,30	Ore 11:00 S. Messa <b>CON I PIU' PICCOLI, DALLA SECONDA EL.</b>
<b>Lunedì 22</b> Inizio Esercizi	<b>ESERCIZI SPIRITUALI IN SANTUARIO, PER GIOVANI E ADULTI (ore 18-19)</b>	Ore 17:30 s. Rosario Ore 18:00 s. Messa <b>Esercizi spirituali fino alle 19</b>
<b>Martedì 23</b> S. Policarpo, vescovo, martire	<b>ESERCIZI SPIRITUALI IN SANTUARIO, PER GIOVANI E ADULTI</b>	Ore 11:00 S. Messa <b>Esercizi spirituali fino alle 19</b>
<b>Mercoledì 24</b> S. Eteberto del Kent	<b>ESERCIZI SPIRITUALI IN SANTUARIO, PER GIOVANI E ADULTI</b>	Ore 18:00 s. Messa <b>Esercizi spirituali fino alle 19</b>
<b>Giovedì 25</b> S. Cesario, martire		
<b>Venerdì 26</b> S. Faustino, marire ALITURGICO (= SENZA Eucaristia)	Ore 18.30: VIA CRUCIS (e i ragazzi che vogliono)	Ore 17.15: VIA CRUCIS Ore 18: s. Rosario
<b>Sabato 27</b> Vigiliare S. Leandro	Ore 18:30 S. Messa <b>UN PACCO DI RISOPER IL KENYA</b>	Ore 17:00 s. Messa Carlomagno Nicola
<b>Domenica 28</b> <b>II di Quaresima</b> S. Romano, abate	<b>INIZIATIVA DEL CELIM DIOCESANO</b> <b>Un sor-RISO per l'Africa</b>	Ore 11:00 s. Messa

**ARCIDIOCESI DI MILANO**  
DECANATO DI SESTO SAN GIOVANNI

# PARROCCHIA SAN GIORGIO

Via L. Migliorini 2 (Villaggio Falck, Corso Italia)

**PARROCO:**  
Don Giovanni Mariano

Cell. 3487379681

**CHIAMARE SEMPRE PRIMA SU QUESTO NUMERO**

e-mail: [dgm.giovanni@libero.it](mailto:dgm.giovanni@libero.it)

**SEGRETERIA AMMINISTRATIVA**  
Tina Perego, cell 3391305520

**AMMALATI E MESSE PRO DEFUNTI:**  
Vittorinà Possamai cell. 3475957106

Per Santuario: Felicità Perego, cell. 3495521795

**SEGRETERIA CATECHESI E ORATORIO**  
Laura Faita, cell. 3381653910

**LA PAROLA DI OGNI GIORNO**



**22 L** Gen 2,4b-17; Sal 1; Pr 1,1-9; Mt 5,1-12a  
Chi segue il Signore, avrà la luce della vita

**23 M** Gen 3,9-21; Sal 118 (119),1-8; Pr 2,1-10; Mt 5,13-16  
Beato chi è fedele alla legge del Signore

**24 M** Gen 3,22-4,2; Sal 118 (119),9-16; Pr 3,11-18; Mt 5,17-19  
Donami, Signore, la sapienza del cuore

**25 G** Gen 5,1-4; Sal 118 (119),17-24; Pr 3,27-32; Mt 5,20-26  
Mostrami, Signore, la via dei tuoi precetti

**26 V** FERIA aliturgica  
Lectures nella celebrazione dei Vespri:  
Dt 1,3-11; 1Sam 12,1-11; Es 3,1-12; 1Re 3,5-14

**27 S** Dt 24,17-22; Sal 9 (10); Rm 14,1-9; Mt 12,1-8  
Il Signore non dimentica il grido degli afflitti

**28 D** **DOMENICA DELLA SAMARITANA - II di Quaresima B**  
Dt 5,1-2,6-21; Sal 118 (119); Ef 4,1-7; Gv 4,5-42  
Signore, tu solo hai parole di vita eterna

**IN INTERNET ci siamo**



**sangiorgiosesto.it**

**CAMMINIAMO INSIEME**

Settimanale di informazione e cultura della  
Parrocchia San Giorgio in Sesto San Giovanni  
REGISTRATO PRESSO IL TRIBUNALE DI  
MONZA il 05/02/2020, numero 2/2020

DIRETTORE RESPONSABILE: Dott. Giovanni Mariano.

REDAZIONE: via Luciano Migliorini 2, 20099

SESTO SAN GIOVANNI. Cell. 0039 3487379681

[dgm.giovanni@libero.it](mailto:dgm.giovanni@libero.it) STAMP. IN PROPRIO

